



## COMUNE DI VALTORTA

Provincia di Bergamo

-----

**COPIA**

Numero 4 Del 25-01-2023

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2023-2025".

L'anno **duemilaventitre** il giorno **venticinque** del mese di **gennaio** alle ore 18:41 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Regazzoni Antonio	Sindaco	Presente
Regazzoni Stefano	Assessore	Presente
Regazzoni Luciano	Assessore	Presente

PRESENTI: 3 - ASSENTI: 0

Partecipa in videoconferenza, con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Vincenzo De Filippis.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco Antonio Regazzoni, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la parità tra le donne e gli uomini rappresenta uno dei fondamentali principi affermati dal diritto nazionale e comunitario;
- gli Enti locali, al pari delle altre amministrazioni pubbliche sono tenuti all'approvazione di Piani triennali di Azioni positive come disposto dall'art. 48 del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni "predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne";
- sono misure "speciali" in quanto non generali ma specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità tra uomini e donne;
- il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" all'art. 48, prevede l'obbligo per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre il Piano di Azioni Positive tendenti ad assicurare nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- il già menzionato art. 48 del D.lgs. n. 198/2006, riformando l'art.7, comma 5, del D.lgs. 23 maggio 2000, n. 196, ha precisato come sia necessario:
  - realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato;
  - assicurare "parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro" (art. 7, comma 1, sulla "gestione delle risorse umane" del predetto D.lgs. n. 165/2001);

GARANTIRE le pari opportunità stesse, provvedendo a:

- a. riservare alle donne, "salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di commissione, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso", tenendo naturalmente conto di quanto previsto all'art. 35, comma 3, lettera e), del medesimo D.lgs. 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di "esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";
- b. adottare atti regolamentari "per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro";

- c. garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell'Ente, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- d. finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive;

CONSIDERATO che:

- la Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" (G.U. n. 173 del 27/07/2007), emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;
- il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione e il Ministro per le pari opportunità il 04/03/2011 hanno emanato congiuntamente la direttiva "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

VISTA la deliberazione n. 12/SEZAUT/2012/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli Enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del "Piano triennale delle Azioni Positive", previsto nel D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

PRECISATO che l'adozione del Piano delle Azioni Positive non deve rappresentare solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

VISTO il Piano allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO lo stesso meritevole di approvazione;

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» e successive modificazioni.

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni.

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 in ordine alla sola regolarità tecnica del presente provvedimento;

Con votazione unanime, resa nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1. **DI RICHIAMARE** quanto sopra quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI APPROVARE** il “Piano delle Azioni Positive per il triennio 2023-2025”, redatto ai sensi dell’art. 48 del D.lgs. n. 198/2006, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246”, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere di spesa a carico dell’Ente;
4. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul sito internet comunale, dandone comunicazione a tutto il Personale;
5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione,

Il sottoscritto Responsabile del servizio sulla presente deliberazione **ESPRIME** parere Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Valtorta, 25-01-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Antonio Regazzoni

Il sottoscritto Responsabile del servizio sulla presente deliberazione **ESPRIME** parere Favorevole in ordine alla Regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Valtorta, 25-01-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Antonio Regazzoni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Antonio Regazzoni

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Vincenzo De Filippis

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia della seguente deliberazione è stata pubblicata il giorno 27-01-2023 nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009) ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì 27-01-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Vincenzo De Filippis

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Il sottoscritto Segretario Comunale, inoltre:

#### **ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 25-01-2023 perché:  
è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

Addì 27-01-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Vincenzo De Filippis

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì 27-01-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Vincenzo De Filippis